



# ASSEMBLEA SINDACALE UNITARIA

**VENERDI' 22 NOVEMBRE 2019**

dalle ore 9.00 alle ore 13.00

**presso la Sala della Cooperazione in Via Segantini n. 10, Trento**

- **per il rinnovo dei contratti pubblici!**
  - In Trentino non c'è un solo euro, mentre a livello nazionale le risorse stanziare sono 2,775 miliardi e nel vicino Alto Adige il 4,8%, oltre all'aumento generalizzato del buono pasto a 7 euro;
  - Indennità di Vacanza Contrattuale come fosse una concessione è inaccettabile, come anche l'estensione dell'iscrizione a Sanifonds per i familiari dei dipendenti: non esiste alcuno scambio tra rinnovo contrattuale ed ipotesi di welfare integrativo;
  - Certezza delle risorse per gli Accordi di Settore, per completare il quadro contrattuale 2016/20118;
- **per nuove assunzioni!**
  - Chiarezza e certezza sul quadro degli interventi assunzionali in PAT, nei singoli Comuni e nelle Comunità di Valle, nelle Aps, in Sanità;
- **per la stabilizzazione del precariato!**
  - Occorre monitorare quanto fatto finora e adeguare i requisiti temporali previsti dalla L. P. 15/2018, per assorbire quella parte di precariato che rimane escluso dal termine del 4 agosto 2018;
- **per la revisione dell'ordinamento professionale e del sistema di classificazione!**
  - Salvaguardare professioni e specificità, riconoscere e valorizzare competenze acquisite sul campo in tutti questi anni, di fatto più avanzate rispetto alle attuali declaratorie;
- **per prospettive chiare sul riassetto istituzionale, sul destino e le competenze delle Comunità di Valle, sulle gestioni associate dei Comuni!**
  - È necessario avere certezze sui livelli istituzionali, per i servizi ai cittadini e le conseguenze sui dipendenti che nel frattempo stanno sopportando disagi e aumento dei carichi di lavoro per progetti che vengono continuamente rimessi in discussione;
- **per contrastare un'idea di "efficientamento" del sistema pubblico che vuol dire ridimensionamento!**
  - L'innovazione tecnologica e la digitalizzazione non possono determinare a priori e in astratto ipotesi di ulteriori blocchi del turno over: vogliamo discutere ed essere parte attiva per un nuovo modello di P.A., all'altezza delle sfide e dei bisogni crescenti dei cittadini e delle imprese.

**Per tutelare il lavoro pubblico trentino, perché produciamo servizi e ricchezza, con pari dignità di tutti i settori produttivi cui la manovra economica dà risposte.**

**Per mantenere servizi di qualità, per presidiare la comunità in tutto il territorio provinciale, per stare vicino ai cittadini.**

**Otto anni di blocco di retribuzioni possono bastare, Grazie!**